



Rassegna Stampa

26 giugno 2024

Rassegna Stampa

26-06-2024

CONSIGLIERI REGIONALI

bolognatoday.it	25/06/2024	1	Il rumore degli aerei divide il PD: "La Regione cambi passo" <i>Redazione</i>	2
cronacabianca.eu	25/06/2024	1	Zamboni (Europa Verde): salvare l'Industria Italiana Autobus e la Mozarc-Bellco <i>Luca Govoni</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	26/06/2024	37	La Regione insiste: «La cessione a Seri è inaccettabile» = Ex Breda, la Regione non molla «La cessione a Seri è inaccettabile» <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	26/06/2024	42	Marconi, Clancy gela la Regione «Il rumore è aumentato Spostare i voli su altri scali» <i>Redazione</i>	6
sulpanaro.net	25/06/2024	1	Mirandola, sulla crisi Mozarc l'interrogazione di Europa Verde <i>Redazione</i>	8

ORGANI DI GARANZIA, SERVIZI E STRUTTURE

ADNKRONOS	25/06/2024	0	E.ROMAGNA: 'LA PERSONA AL CENTRO', REGIONE MODELLO PER L'UMANIZZAZIONE DELLA CURA (2) = <i>Rassegna Agenzie</i>	10
ADNKRONOS	25/06/2024	0	E.ROMAGNA: 'LA PERSONA AL CENTRO', REGIONE MODELLO PER L'UMANIZZAZIONE DELLA CURA (2) = <i>Rassegna Agenzie</i>	12

POLITICA REGIONALE

RESTO DEL CARLINO MODENA	26/06/2024	41	Ex Bellco, oggi il summit in Regione <i>Redazione</i>	14
--------------------------	------------	----	--	----

AGENZIE

ADNKRONOS	25/06/2024	0	E.ROMAGNA: APPROVAZIONE UNANIME PER LA RISOLUZIONE IN FAVORE VITTIME DA TALIDOMIDE = <i>Rassegna Agenzie</i>	15
ADNKRONOS	25/06/2024	0	E.ROMAGNA: ZAMBONI (EUROPA VERDE), 'SALVARE INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS E LA MOZARC-BELLCOSE' = <i>Rassegna Agenzie</i>	16
ADNKRONOS	25/06/2024	0	E.ROMAGNA: ZAMBONI (EUROPA VERDE), 'SALVARE INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS E LA MOZARC-BELLCOSE' = <i>Rassegna Agenzie</i>	18
ANSA	25/06/2024	0	Regione E-R, contrari all'ingresso di Seri in lia <i>Rassegna Agenzie</i>	20
ANSA	25/06/2024	0	Regione E-R, anche Bonaccini al tavolo della Bellco <i>Rassegna Agenzie</i>	21
DIRE	25/06/2024	0	IIA. EMILIA-R. ATTACCA: CESSIONE A SERI OPERAZIONE A PRECIPIZIO <i>Rassegna Agenzie</i>	22
DIRE	25/06/2024	0	IMPRESA. EX BELLCO, DOMANI AL TAVOLO CON AZIENDA ANCHE BONACCINI <i>Rassegna Agenzie</i>	23
DIRE	25/06/2024	0	AEROPORTI. BOLOGNA, MALUMORI NEL PD: REGIONE CAMBI PASSO <i>Rassegna Agenzie</i>	24
DIRE	25/06/2024	0	AEROPORTI. BOLOGNA, VERDI: COMUNE NON SCARICHI SOLO SU REGIONE <i>Rassegna Agenzie</i>	25

Il rumore degli aerei divide il PD: “La Regione cambi passo”

A parlare è il consigliere Giuseppe Paruolo, che alcune settimane fa aveva mostrato i dati sui voli da e per il Marconi

REDAZIONE



QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE WHATSAPP DI BOLOGNATODAY

C'è malumore all'interno del Partito Democratico sulla questione dei voli rumorosi da e per l'aeroporto Marconi. In Regione, solo poche settimane fa, il consigliere dem Giuseppe Paruolo aveva mostrato alcuni dati sul rumore degli aerei e aveva ipotizzato la possibilità di dimezzare i voli rumorosi sulle abitazioni. “Serve

un cambio di passo da parte della Giunta e degli uffici – scrive la Dire riportando le parole di Paruolo – i dati sono chiarissimi e tutte le risposte che tendono a riproporre motivazioni generiche, volte a rimandare una presa di coscienza del problema e un cambio di gestione dei voli anche di giorno, sono inaccettabili. La risposta di oggi è davvero inadeguata” dice il consigliere in seguito all'annuncio dell'assessore Igor Taruffi, il quale ha comunicato in Assemblée legislativa che la commissione antirumore promuoverà la valutazione della fattibilità tecnica di ulteriori misure del contenimento del rumore”.

Una misura che scontenta chi chiedeva da parte della Regione una risposta più decisa. “I dati sono chiari ed inequivocabili – dice Silvia Piccinini, consigliera regionale del Movimento 5 Stelle –. Una diversa gestione del traffico aereo al Marconi che possa ridurre i sorvoli sulla città è possibile. Per questo è inaccettabile che Enac, Enav e aeroporto continuino ad ostacolare l'utilizzo organico del sistema delle piste contrapposte, così come è francamente incomprensibile che la Regione continui a non voler prendere una posizione netta per tutelare finalmente il diritto alla salute dei cittadini”.

Scontenta è anche Silvia Zamboni, consigliera regionale di Europa Verde. “Sono rimasta esterrefatta dalla risposta di oggi. Con un anno di ritardo è arrivato lo studio dell'Ausl, che dimostra l'impatto del rumore aeroportuale sulla salute dei cittadini. Che non ci sia ancora la volontà di valutare un impiego diverso della pista e che la giunta non prenda in mano questa possibilità, mi delude. Anche perché la risposta che avevamo ottenuto a gennaio era di apertura. Oggi invece vedo un atteggiamento fin troppo di cautela. Bisogna tenere conto dell'esasperazione dei cittadini. Mi scrivono tutti i giorni e lamentano ancora i sorvoli notturni, non è vero che non ci sono più”.

Zamboni (Europa Verde): salvare l'Industria Italiana Autobus e la Mozarc-Bellcose

Luca Govoni



L'assessore Igor Taruffi: "Abbiamo detto al governo che siamo contrari a queste scelte"

La Regione intervenga nelle crisi aziendali di Industria Italiana Autobus e di Mozarc-Bellcose per scongiurare il contraccolpo occupazionale e sociale nei territori interessati e la perdita di qualificate competenze industriali.

A chiederlo, in un'interrogazione, è Silvia Zamboni (Europa Verde) che ricorda come "il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e l'assessore allo Sviluppo economico e Lavoro Vincenzo Colla hanno espresso netta contrarietà nei confronti del progetto del Gruppo Seri: "Non ha le caratteristiche per far reggere una struttura come quella di Industria italiana autobus, in quanto questa azienda non ha mai prodotto o commercializzato un autobus, ma solo componentistica". E hanno aggiunto: "C'è stato comunicato interesse a un accordo con un grande gruppo cinese, che ha già visitato gli stabilimenti. Sarebbe incredibile, nel momento in cui c'è una grande opportunità di mercato nel trasporto pubblico locale in Italia, grazie agli investimenti del Pnrr, consegnarli a imprese estere. Siamo di fronte all'ennesimo caso di speculazione finanziaria".

"Su Industria Italiana Autobus la Regione ha espresso tutta la sua contrarietà alle proposte del ministro Urso che vorrebbero far entrare nell'azienda soggetti che non si sono mai occupati di autobus, la Regione è contraria a proposte che puntano a forme finanziarie e non di produzione industriale. "Abbiamo detto al governo che siamo contrari a queste scelte e metteremo sempre l'esecutivo di fronte alle proprie responsabilità", spiega l'assessore Igor Taruffi per il quale "anche nel caso della Mozarc-Bellcose la Regione è contraria alla decisione della multinazionale di licenziare tanti lavoratori, lasciando famiglie senza lavoro e impoverendo il territorio. Ieri l'assessore Colla ha incontrato i lavoratori, domani ci sarà il tavolo di crisi regionale e la Regione sarà a quello di Roma".

Parole alla luce delle quali Zamboni si è detta soddisfatta.

(Luca Molinari)

BRACCIO DI FERRO

La Regione insiste:
«La cessione a Seri
è inaccettabile»

Servizio a pagina 5

Ex Breda, la Regione non molla «La cessione a Seri è inaccettabile»

La giunta Bonaccini: «Il governo chiarisca perché ha rifiutato la proposta della cordata bolognese»
Zamboni (Europa Verde): «Forte allarme per l'occupazione». Piccinini (M5s): «No alla svendita»

La cessione delle quote pubbliche di Industria Italiana Autobus è «un'operazione a precipizio inaccettabile». Torna all'attacco la Regione Emilia-Romagna, prendendo di mira ancora una volta Adolfo Urso che guidail ministero delle Imprese e del made in Italy per il via libera dato nei giorni scorsi all'ingresso del gruppo campano Seri industrial come socio di maggioranza della ex Bredamenaribus. La nuova presa di posizione della giunta Bonaccini è stata letta ieri in Assemblea legislativa dall'assessore Igor Taruffi, per conto del collega Vincenzo Colla, titolare del Lavoro e dello Sviluppo economico da sempre in prima linea nelle vertenze più critiche del territorio, a fronte dell'interrogazione presentata dalla consigliera di Europa Verde, Silvia Zamboni. In occasione dei tavoli in sede ministeriali, afferma Taruffi, la Regione ha «ribadito al ministro Urso le nostre valutazioni molto critiche rispetto al percorso intrapreso. Il

gruppo Seri non ha mai prodotto e commercializzato un autobus». L'Emilia-Romagna conferma dunque il suo «netto dissenso» all'ingresso di Seri in IIA. E incalza: «A fronte di una grande opportunità di mercato nel trasporto pubblico in Italia, grazie alle risorse del Pnrr, due gruppi a controllo di Stato, Leonardo e Invitalia, portano avanti un'operazione a precipizio inaccettabile, senza un progetto industriale condiviso da tutti».

Allo stesso modo, secondo la giunta Bonaccini è «inaccettabile» il metodo con cui il governo ha rifiutato la proposta avanzata dalla cordata di imprenditori bolognesi (dal vicepresidente di Confindustria Maurizio Marchesini del famoso gruppo del packaging, a Valerio Gruppioni di Sira Industrie e Maurizio Stirpe). Decisione su cui non sono state ancora «chiarite le vere motivazioni. Si tratta di una scelta di carattere finanziario e non di profilo industriale».

Soddisfatta della risposta della giunta, Zamboni: «Il disimpegno di Leonardo e Invitalia da In-

dustria Italiana Autobus e la cessione delle loro quote ad un'impresa, Seri, che finora non ha prodotto bus sollevano interrogativi e forte allarme per il futuro occupazionale di centinaia di lavoratrici e lavoratori e per il mantenimento in mani italiane

della presenza sui mercati nazionali ed esteri della produzione di bus, tanto più considerando le risorse miliardarie del Pnrr per riqualificare il trasporto pubblico». Da qui, Zamboni si augura «che dai tavoli di crisi si arrivi a soluzioni sensate che mettano al riparo occupazione ed eccellenze produttive». Sulla stessa linea il M5s, con Silvia Piccinini: «La "svendita" di Industria Italiana Autobus al gruppo Seri "va fermata al più presto. Bene fa la Regione ad esprimere profondo dissenso sulla vendita dell'ex Breda alla società campana, anche alla luce di quanto emerso da una recente inchiesta giornalistica, che ha svelato come l'azienda sia stata chiamata in causa da un gruppo di lavoratori per il mancato riconoscimento del Tfr».

L'INTERROGAZIONE

**Taruffi legge
la risposta
di Colla in Aula:
«Netto dissenso
all'ingresso
del gruppo campano»**



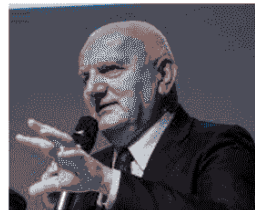
Le tappe della vertenza

1 Il gruppo in crisi

Industria italiana autobus conta 600 dipendenti e due stabilimenti produttivi: uno a Flumeri (Avellino) e uno a Bologna. A giugno, la compagine pubblica (Invitalia e Leonardo) dell'ex Breda ha deciso di sfilarsi

2 La trattativa

Il governo, nonostante le resistenze di sindacati e Regione con l'assessore Vincenzo Colla, ha deciso di cedere IIA a Seri Industrial, gruppo campano della famiglia Civitillo. Invitalia resta a quota 2%. Bocciata la cordata bolognese



3 Il colosso cinese

Già esplicitato l'interesse per l'ex Breda da parte del colosso cinese Ccig che ha già svolto sopralluoghi nei due siti di Flumeri e di Bologna. Tant'è che s'ipotizza a breve una sinergia tra Seri Industrial e il gruppo del Dragone

LA GESTIONE URSO

«Viale Aldo Moro ha ribadito al ministro valutazioni molto critiche sul percorso intrapreso»



I sindacati al Mimit in una foto di giugno; sopra, l'assessore regionale Vincenzo Colla



Peso: 33-1%, 37-65%

Marconi, Clancy gela la Regione «Il rumore è aumentato Spostare i voli su altri scali»

La vicesindaca bocchia la linea soft della giunta Bonaccini sull'impatto acustico:
«Occorre redistribuire il traffico aereo nei quattro aeroporti presenti in Emilia Romagna»

Le parole della vicesindaca Emily Clancy gelano la Regione e, di fatto, bocchiano la linea soft tenuta dalla giunta Bonaccini relativamente all'impatto acustico provocato dai voli che atterrano e decollano al Marconi.

Il problema dei sorvoli rumorosi sulla città, secondo Clancy, «è un'assoluta priorità da affrontare anche perché nel 2023 l'impatto acustico legato all'aeroporto Marconi è stato maggiore rispetto alle previsioni». E arriva l'affondo della vicesindaca di Coalizione civica: «C'è la necessità di intraprendere ulteriori azioni correttive a partire da una redistribuzione del traffico aereo regionale sui quattro aeroporti dell'Emilia-Romagna. Ci aspettiamo che la Regione sia al fianco nostro e dei cittadini. La nostra amministrazione in questo mandato sta portando avanti un lavoro incessante sull'Aeroporto di Bologna in tutte le sedi istituzionali - rivendica - e con ogni strumento possibile per limitare il disagio creato dai sor-

voli sulla città: con l'ordinanza adottata da Enac richiesta dal sindaco Lepore per limitare i sorvoli notturni, con le proposte volte a ridurre il sorvolo sulle zone maggiormente abitate, con i rilievi in commissione aeroportuale. Ma nonostante le mitigazioni e le misure attuate, il traffico, i passeggeri e le merci trasportate sono in continuo aumento, con previsioni di crescita del 20 per cento rispetto al 2023».

Il malcontento serpeggia anche nel centrosinistra di viale Aldo Moro. A sfogarsi è Giuseppe Paruolo, consigliere regionale Pd, autore dello studio con cui ha dimostrato, nei giorni scorsi, che l'aeroporto sarebbe in grado almeno di dimezzare i voli rumorosi sulle abitazioni: «Serve un cambio di passo da parte della Giunta e degli uffici».

L'alzata di scudi dopo che l'assessore Igor Taruffi ha reso noto all'Assemblea legislativa la lettera preparata per la vicepre-

sidente Irene Priolo in risposta all'interrogazione della consigliera dei Cinque Stelle, Silvia Piccinini. Di fatto la Regione ha deciso di procedere «in attuazione del principio step by step. In seno alla commissione antirumore, promuoverà la valutazione della fattibilità tecnica di ulteriori misure del contenimento del rumore». Inutile sottolineare l'arrabbiatura di Piccinini, ma anche lo scontento di Silvia Zamboni, consigliera regionale di Europa Verde: «Esterrefatta dalla risposta. Con un anno di ritardo è arrivato lo studio dell'Ausi, che dimostra l'impatto del rumore aeroportuale sulla salute dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 51%

G7 Agricolo in vista

TRADIZIONI E INNOVAZIONE



Simona Rapastella

Direttore generale FederUnacoma

Dal 21 al 29 settembre 2024, in occasione del G7 Agricolo, l'isola di Ortigia (Siracusa) si trasformerà in una esposizione di macchine agricole 'en plein air' che racconta non solo i traguardi della meccanizzazione e dell'innovazione made in Italy, ma la storia e la cultura dei nostri territori. Lo ha reso noto il direttore generale di FederUnacoma Simona Rapastella (**nel tondo**) nel corso dell'assemblea della Federazione, tenutasi ieri a Palazzo Albergati, a Zola Predosa.

Uno velivolo in atterraggio e, nel riquadro, la vicesindaca Emily Clancy



Peso:51%

Mirandola, sulla crisi Mozarc l'interrogazione di Europa Verde

REDAZIONE



da Redazione | 25 Giugno 2024 | In Primo Piano,
| Mirandola

MIRANDOLA- Il 25 giugno, nell'ambito del question time, il Gruppo Europa Verde dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha acceso i riflettori su due gravi crisi aziendali che rischiano di avere pesanti ripercussioni occupazionali: Industria Italiana Autobus di Bologna e Mozarc-Bellco, una delle più grandi aziende del distretto biomedicale di Mirandola. Con un'interrogazione urgente la capogruppo Silvia Zamboni ha chiesto alla Giunta se, alla luce dello stato dell'arte delle due crisi aziendali, sia al corrente di novità intervenute nelle ultime ore e quali strumenti intenda utilizzare la Regione per scongiurare il contraccolpo

occupazionale e sociale nei territori interessati e la perdita di qualificate competenze industriali.

Per quanto riguarda la Mozarc-Bellco, lo scorso 12 giugno l'azienda aveva annunciato la chiusura del reparto produttivo di Mirandola, con un conseguente esubero di 350 dipendenti, a cui va aggiunto tutto l'indotto coinvolto. La Regione era subito scesa in campo per opporsi a una scelta ritenuta vergognosa e inaccettabile. Conseguentemente, dal primo tavolo di trattative convocato il 19 giugno presso la sede di Confindustria è arrivata una piccola vittoria per i lavoratori, ovvero la sospensione dei licenziamenti in attesa del confronto in Regione previsto per il prossimo 26 giugno. L'assemblea dei lavoratori ha così deciso di sospendere lo sciopero ma di mantenere il presidio permanente davanti all'azienda fino al prossimo 9 luglio, data in cui è previsto l'incontro al Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

I sindacati hanno annunciato che l'azienda "sarà sottoposta ad un controllo continuo, non saranno tollerati colpi bassi e in tal caso lo sciopero e la paralisi produttiva riprenderanno immediatamente. Il confronto sarà ancora lungo, lotteremo per dimostrare che qui c'è un futuro industriale, sbarrando la porta a manovre speculative".

"La crisi di Mozarc-Bellco è incomprensibile essendo una punta di diamante del distretto biomedicale modenese. Sono in gioco centinaia posti di lavoro in balia delle solite dinamiche del capitalismo finanziario che alla produzione industriale antepone la speculazione. Per queste ragioni ho ritenuto doveroso portare queste due crisi all'attenzione dell'Assemblea legislativa con un'interrogazione urgente in Aula alla Giunta per sapere se sia al corrente di novità intervenute nelle ultime ore sullo stato delle due crisi aziendali

rispetto a quanto uscito sulla stampa, e quali strumenti intenda utilizzare la Regione per scongiurare il contraccolpo occupazionale e sociale nei territori interessati e la perdita di qualificate competenze industriali".

"Ho espresso soddisfazione per la risposta della Giunta che ha ribadito l'interesse della Regione per una soluzione che porti a non perdere né posti di lavoro né qualificate competenze professionali in due settori chiave: il biomedicale, una eccellenza del distretto di Mirandola riconosciuta a livello mondiale, e il trasporto pubblico. Entrambe le crisi aziendali sono inspiegabili in termini industriali e produttivi mentre è chiaro, nel caso di Mozarc-Bellco, che la motivazione è di natura finanziaria-speculativa. IIA addirittura ha ben 600 commesse in pancia il che rende ancor più surreale e inaccettabile che i due soggetti pubblici Leonardo e Invitalia decidano di cedere le proprie quote rinunciando a una fase particolarmente favorevole del mercato nazionale considerati i fondi del PNNR disponibili per la riqualificazione del trasporto pubblico locale. Rinunciare a tale prospettiva aprendo la strada al capitale cinese ha dell'incredibile. Ma Leonardo evidentemente preferisce rimanere nel settore degli armamenti dove da decenni ricopre un ruolo di punta e se ne infischia di far riqualificare il trasporto pubblico locale italiano da un'impresa a capitale totalmente italiano e utilizzando le risorse italiane del PNRR. Non posso che augurare che dai tavoli di crisi si arrivi a soluzioni sensate che mettano al riparo occupazione ed eccellenze produttive" - conclude la consigliera Zamboni.

chiudi

E.ROMAGNA: 'LA PERSONA AL CENTRO', REGIONE MODELLO PER L'UMANIZZAZIONE DELLA CURA (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - "L'Azienda ospedaliero-universitaria di Modena viene individuata come rappresentante di una buona politica a tutela dei cittadini e soprattutto dei cittadini più fragili", sottolinea il Direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Modena, Claudio Vagnini. "Negli ospedali modenesi, infatti - spiega - i percorsi assistenziali sono il più possibile orientati alla persona. Si è lavorato, quindi, non solo sulla presa in carico della patologia ma soprattutto sul progetto di vita del paziente. Per portare avanti questa politica è risultato determinante essere un'organizzazione relazionale e aver favorito il coinvolgimento delle associazioni di volontariato. A oggi abbiamo avviato 16 progetti di umanizzazione delle cure che vedono coinvolti oltre 3mila pazienti. È un impegno trasversale che va dall'accoglienza in ospedale alla continuità delle cure e coinvolge sia il paziente sia il sistema familiare di riferimento".

Sulla stessa linea il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Siena, Antonio Davide Barretta: "L'umanizzazione delle cure è per noi fondamentale. La qualità delle cure non dipende dalla sola tecnica medica ma anche dalla qualità delle relazioni fra professionisti e pazienti oltre che da altri aspetti quali, ad esempio, l'attenzione agli ambienti di cura e a ogni altro aspetto che può rendere meno gravoso il tempo trascorso all'interno delle strutture sanitarie. Con l'Azienda ospedaliero-universitaria di Modena stiamo lavorando proficuamente sull'umanizzazione delle cure, consentendo un confronto fra esperienze che si rivelano un arricchimento reciproco".

Il tema è considerato essenziale anche dalle Istituzioni. L'assessore regionale alle Politiche della salute, Raffaele Donini, ribadisce quanto sia utile mettere il paziente al centro e quindi applicare progetti come quelli di Modena e Siena: "Al centro c'è sempre il paziente, con le necessità del momento e con il proprio vissuto e la propria storia personale, di cui occorre avere massima cura quando la traiettoria di una vita incontra un momento di difficoltà sanitaria che rende le persone più fragili. L'umanizzazione delle cure risponde

a questo e passa per un'organizzazione pensata per avere cura delle persone a protezione della loro dimensione più completa nel momento in cui si affronta un percorso di fragilità. Il confronto di oggi, fra le diverse esperienze messe in campo, ci testimonia che la direzione è quella giusta". "Parliamo di esperienze innovative importanti per migliorare l'approccio alla cura. Con questi progetti innovativi il paziente viene messo al centro del percorso di cura grazie anche al contributo di tanti volontari", fa eco all'assessore Donini Silvia Zamboni, vicepresidente dell'Assemblea legislativa. Zamboni rileva poi un'insufficienza di risorse destinata al sistema sanitario: "Le risorse sono insufficienti e si tratta di un problema che non ha colore politico e riguarda tutte le regioni". (segue)

(Red-Lab/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

25-GIU-24 11:27

NNNN

E.ROMAGNA: 'LA PERSONA AL CENTRO', REGIONE MODELLO PER L'UMANIZZAZIONE DELLA CURA (2) =

(Labitalia) - "L'Azienda ospedaliero-universitaria di Modena viene individuata come rappresentante di una buona politica a tutela dei cittadini e soprattutto dei cittadini più fragili", sottolinea il Direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Modena, Claudio Vagnini. "Negli ospedali modenesi, infatti - spiega - i percorsi assistenziali sono il più possibile orientati alla persona. Si è lavorato, quindi, non solo sulla presa in carico della patologia ma soprattutto sul progetto di vita del paziente. Per portare avanti questa politica è risultato determinante essere un'organizzazione relazionale e aver favorito il coinvolgimento delle associazioni di volontariato. A oggi abbiamo avviato 16 progetti di umanizzazione delle cure che vedono coinvolti oltre 3mila pazienti. È un impegno trasversale che va dall'accoglienza in ospedale alla continuità delle cure e coinvolge sia il paziente sia il sistema familiare di riferimento".

Sulla stessa linea il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Siena, Antonio Davide Barretta: "L'umanizzazione delle cure è per noi fondamentale. La qualità delle cure non dipende dalla sola tecnica medica ma anche dalla qualità delle relazioni fra professionisti e pazienti oltre che da altri aspetti quali, ad esempio, l'attenzione agli ambienti di cura e a ogni altro aspetto che può rendere meno gravoso il tempo trascorso all'interno delle strutture sanitarie. Con l'Azienda ospedaliero-universitaria di Modena stiamo lavorando proficuamente sull'umanizzazione delle cure, consentendo un confronto fra esperienze che si rivelano un arricchimento reciproco".

Il tema è considerato essenziale anche dalle Istituzioni. L'assessore regionale alle Politiche della salute, Raffaele Donini, ribadisce quanto sia utile mettere il paziente al centro e quindi applicare progetti come quelli di Modena e Siena: "Al centro c'è sempre il paziente, con le necessità del momento e con il proprio vissuto e la propria storia personale, di cui occorre avere massima cura quando la traiettoria di una vita incontra un momento di difficoltà sanitaria che rende le persone più fragili. L'umanizzazione delle cure risponde

a questo e passa per un'organizzazione pensata per avere cura delle persone a protezione della loro dimensione più completa nel momento in cui si affronta un percorso di fragilità. Il confronto di oggi, fra le diverse esperienze messe in campo, ci testimonia che la direzione è quella giusta". "Parliamo di esperienze innovative importanti per migliorare l'approccio alla cura. Con questi progetti innovativi il paziente viene messo al centro del percorso di cura grazie anche al contributo di tanti volontari", fa eco all'assessore Donini Silvia Zamboni, vicepresidente dell'Assemblea legislativa. Zamboni rileva poi un'insufficienza di risorse destinata al sistema sanitario: "Le risorse sono insufficienti e si tratta di un problema che non ha colore politico e riguarda tutte le regioni". (segue)

(Dks/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

25-GIU-24 14:04

NNNN

Choc biomedicale

Ex Bellco, oggi il summit in Regione

Ci sarà anche il governatore Stefano Bonaccini al tavolo di salvaguardia di oggi sulla ex Bellco di Mirandola in Regione Emilia-Romagna. All'incontro sono stati chiamati anche i vertici della multinazionale, insieme a sindacati, Confindustria ed enti locali. Al tavolo, ha spiegato ieri l'assessore Igor Taruffi «si entrerà nella fase operativa del confronto con un punto fermo: la nostra assoluta contrarietà all'avvio di alcuna procedura finché non ci sarà una soluzione condivisa». La Giunta Bonaccini risponde così all'interrogazione della consigliera regionale di Europa Verde, Silvia Zamboni, preoccupata per il «rischio di perdere un patrimonio industriale e di competenze» fondamentale per il territorio. Per la Regione, la situazione della Mozarc Medi-

cal ex Bellco «è molto complessa» e ribadisce come siano «inaccettabili decisioni unilaterali da parte della multinazionale». La chiusura dello stabilimento di Mirandola, sottolinea la Giunta Bonaccini, «trascinerebbe con sé il futuro di 350 persone e delle loro famiglie, arrecando un danno irreparabile all'economia del distretto biomedicale, di rilevanza nazionale e internazionale».

Intanto la Società italiana di nefrologia ha appreso «con sgomento e preoccupazione» dello stop alla produzione della Bellco di Mirandola, «eccellenza del distretto biomedicale del Modenese». Lo afferma una nota dell'associazione, che dà conto anche dell'incontro fra i vertici della Mozarc Medical e i sindacati. Un incontro dall'esito «in-

coraggiante», sostiene il presidente della Società italiana di nefrologia Stefano Bianchi, visto il congelamento delle procedure di licenziamento fino almeno all'incontro di domani in Regione Emilia-Romagna: «Auspiamo che questo sia preludio a un dialogo costruttivo a tutela degli oltre 350 lavoratori coinvolti nella crisi - commenta Bianchi - A tutela, inoltre, di un comparto produttivo i cui scenari futuri sembrano essere a rischio».



Peso: 19%

E.ROMAGNA: APPROVAZIONE UNANIME PER LA RISOLUZIONE IN FAVORE VITTIME DA TALIDOMIDE =

Bologna, 25 giu. (Labitalia) - "Accogliere le richieste delle associazioni di persone vittime della talidomide, in relazione agli indennizzi riconosciuti dalle leggi alle persone la cui disabilità è derivata dall'utilizzo di tale farmaco da parte della madre durante la gravidanza". La Commissione politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna presieduta da Ottavia Soncini ha approvato la risoluzione bypartisan a prima firma Giuseppe Paruolo (Pd) che impegna Giunta regionale e Governo ad accogliere le richieste delle associazioni delle vittime di tale farmaco. L'atto di indirizzo è stato firmato dai colleghi di gruppo Matteo Daffadà, Marcella Zappaterra, Manuela Rontini, Mirella Dalfiume e Palma Costi, da Silvia Zamboni (Europa Verde), Giulia Gibertoni (Gruppo Misto), Marta Evangelisti (Fratelli d'Italia) e Silvia Piccinini (M5S).

"La talidomide - sintetizza il primo firmatario Paruolo - è un medicinale usato negli anni Cinquanta e Sessanta come antinausea dalle donne in stato di gravidanza ed è diventato tristemente noto per essere stato il primo caso di farmacovigilanza, in quanto responsabile di gravi malformazioni nei feti delle donne che assumevano tale principio attivo. In questa risoluzione, semplicemente chiediamo che lo Stato italiano proceda agli indennizzi disposti con specifiche leggi nel 2008 e nel 2016 rivedendo quindi i regolamenti attuativi particolarmente restrittivi rilasciati in seguito".

(Red-Lab/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166
25-GIU-24 11:55

NNNN

E.ROMAGNA: ZAMBONI (EUROPA VERDE), 'SALVARE INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS E LA MOZARC-BELLCOSE' =

Bologna, 25 giu. (Adnkronos/Labitalia) - La Regione Emilia-Romagna intervenga nelle crisi aziendali di Industria Italiana Autobus e di Mozarc-Bellcose per scongiurare il contraccolpo occupazionale e sociale nei territori interessati e la perdita di qualificate competenze industriali.

A chiederlo, in un'interrogazione, è Silvia Zamboni (Europa Verde) che ricorda come "il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e l'assessore allo Sviluppo economico e Lavoro Vincenzo Colla hanno espresso netta contrarietà nei confronti del progetto del Gruppo Seri: "Non ha le caratteristiche per far reggere una struttura come quella di Industria italiana autobus, in quanto questa azienda non ha mai prodotto o commercializzato un autobus, ma solo componentistica". E hanno aggiunto: "C'è stato comunicato interesse a un accordo con un grande gruppo cinese, che ha già visitato gli stabilimenti. Sarebbe incredibile, nel momento in cui c'è una grande opportunità di mercato nel trasporto pubblico locale in Italia, grazie agli investimenti del Pnrr, consegnarli a imprese estere. Siamo di fronte all'ennesimo caso di speculazione finanziaria".

"Su Industria Italiana Autobus la Regione ha espresso tutta la sua contrarietà alle proposte del ministro Urso che vorrebbero far entrare nell'azienda soggetti che non si sono mai occupati di autobus, la Regione è contraria a proposte che puntano a forme finanziarie e non di produzione industriale. "Abbiamo detto al governo che siamo contrari a queste scelte e metteremo sempre l'esecutivo di fronte alle proprie responsabilità", spiega l'assessore Igor Taruffi per il quale "anche nel caso della Mozarc-Bellcose la Regione è contraria alla decisione della multinazionale di licenziare tanti lavoratori, lasciando famiglie senza lavoro e impoverendo il territorio. Ieri l'assessore Colla ha incontrato i lavoratori, domani ci sarà il tavolo di crisi regionale e la Regione sarà a quello di Roma". Parole alla luce delle quali Zamboni si è detta soddisfatta.

(Red-Lab/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222
25-GIU-24 15:42

NNNN

E.ROMAGNA: ZAMBONI (EUROPA VERDE), 'SALVARE INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS E LA MOZARC-BELLCOSE' =

Bologna, 25 giu. (Labitalia) - La Regione Emilia-Romagna interviene nelle crisi aziendali di Industria Italiana Autobus e di Mozarc-Bellcose per scongiurare il contraccolpo occupazionale e sociale nei territori interessati e la perdita di qualificate competenze industriali.

A chiederlo, in un'interrogazione, è Silvia Zamboni (Europa Verde) che ricorda come "il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e l'assessore allo Sviluppo economico e Lavoro Vincenzo Colla hanno espresso netta contrarietà nei confronti del progetto del Gruppo Seri: "Non ha le caratteristiche per far reggere una struttura come quella di Industria italiana autobus, in quanto questa azienda non ha mai prodotto o commercializzato un autobus, ma solo componentistica". E hanno aggiunto: "C'è stato comunicato interesse a un accordo con un grande gruppo cinese, che ha già visitato gli stabilimenti. Sarebbe incredibile, nel momento in cui c'è una grande opportunità di mercato nel trasporto pubblico locale in Italia, grazie agli investimenti del Pnrr, consegnarli a imprese estere. Siamo di fronte all'ennesimo caso di speculazione finanziaria".

"Su Industria Italiana Autobus la Regione ha espresso tutta la sua contrarietà alle proposte del ministro Urso che vorrebbero far entrare nell'azienda soggetti che non si sono mai occupati di autobus, la Regione è contraria a proposte che puntano a forme finanziarie e non di produzione industriale. "Abbiamo detto al governo che siamo contrari a queste scelte e metteremo sempre l'esecutivo di fronte alle proprie responsabilità", spiega l'assessore Igor Taruffi per il quale "anche nel caso della Mozarc-Bellcose la Regione è contraria alla decisione della multinazionale di licenziare tanti lavoratori, lasciando famiglie senza lavoro e impoverendo il territorio. Ieri l'assessore Colla ha incontrato i lavoratori, domani ci sarà il tavolo di crisi regionale e la Regione sarà a quello di Roma". Parole alla luce delle quali Zamboni si è detta soddisfatta.

(Red-Lab/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166
25-GIU-24 18:36

NNNN

Regione E-R, contrari all'ingresso di Seri in Iia

(ANSA) - BOLOGNA, 25 GIU - "Il gruppo Seri non ha mai prodotto e commercializzato un autobus. La Regione Emilia-Romagna ha già espresso e riconferma il proprio dissenso all'ingresso di Seri Industrial nel capitale di Industria italiana autobus". È quanto afferma l'assessore al Welfare dell'Emilia-Romagna Igor Taruffi nella risposta immediata a un'interrogazione della consigliera di Europa Verde Silvia Zamboni, che parla di "ennesimo caso di speculazione finanziaria".

Nella risposta Taruffi sottolinea che "a fronte di una grande opportunità di mercato nel trasporto pubblico in Italia, grazie alle risorse del Pnrr, due gruppi a controllo di Stato, Leonardo e Invitalia, portano avanti un'operazione 'a precipizio' inaccettabile, senza che questa sia accompagnata da un progetto industriale condiviso da tutti", scrive la Regione.

"Inaccettabile" anche l'esclusione della proposta della cordata alternativa, "senza alcuna interlocuzione con le organizzazioni sindacali". Inoltre "nemmeno le risposte del ministro Urso alle interrogazioni di parlamentari in merito, hanno chiarito le vere motivazioni delle scelte del governo". Per la Regione "si tratta di una scelta di carattere finanziario e non di profilo industriale". (ANSA).

2024-06-25T12:29:00+02:00

R

YRR-ROM

ANSA per REGIONE_EMILIA_ROMAGNA

<https://trust.ansa.it/1ca1a01461b358e74b250eb512aaee7574a34790930c9626ea1571464fd1dce7>

1ca1a01461b358e74b250eb512aaee7574a34790930c9626ea1571464fd1dce7

Regione E-R, anche Bonaccini al tavolo della Bellco

(ANSA) - BOLOGNA, 25 GIU - Domani, al tavolo convocato in Regione Emilia-Romagna sulla Bellco di Mirandola (Modena), ci sarà anche il governatore Stefano Bonaccini. È quanto emerge da un'interrogazione a risposta immediata, il cui testo è stato letto in aula dall'assessore al welfare Igor Taruffi.

"Ancora una volta respingiamo il tratto di speculazione finanziaria giocato sulla pelle delle persone lavoratrici e dei lavoratori - si legge nella risposta immediata all'interrogazione della consigliera di Europa verde Silvia Zamboni - La Regione sarà sempre dall'altra parte a difesa di un patrimonio produttivo, di professionalità, di lavoro che non può essere disperso". (ANSA).

2024-06-25T12:30:00+02:00

R

YRR-ROM

ANSA per REGIONE_EMILIA_ROMAGNA

<https://trust.ansa.it/0b09663d531201692ade3b75162e269adf05beaa04ac239ffd658c8900b7cb1a>

0b09663d531201692ade3b75162e269adf05beaa04ac239ffd658c8900b7cb1a

IIA. EMILIA-R. ATTACCA: CESSIONE A SERI OPERAZIONE A PRECIPIZIO

(DIRE) Bologna, 25 giu. - La cessione delle quote pubbliche di Industria Italiana Autobus è "un'operazione a precipizio inaccettabile". Torna all'attacco la Regione Emilia-Romagna, prendendo di mira ancora una volta il ministro Adolfo Urso per il via libera dato nei giorni scorsi all'ingresso del gruppo Seri industrial come socio di maggioranza della ex Bredamenarinibus. La nuova presa di posizione della Giunta Bonaccini è stata letta oggi in Assemblea legislativa dall'assessore Igor Taruffi, per conto del collega Vincenzo Colla, a fronte dell'interrogazione presentata dalla consigliera di Europa Verde, Silvia Zamboni. In occasione dei tavoli in sede ministeriali, afferma Taruffi, la Regione ha "ribadito al ministro Urso le nostre valutazioni molto critiche rispetto al percorso intrapreso. Il gruppo Seri non ha mai prodotto e commercializzato un autobus".

L'Emilia-Romagna conferma dunque il suo "netto dissenso" all'ingresso di Seri in IIA. E incalza: "A fronte di una grande opportunità di mercato nel trasporto pubblico in Italia, grazie alle risorse del Pnrr, due gruppi a controllo di Stato, Leonardo e Invitalia, portano avanti un'operazione a precipizio inaccettabile, senza un progetto industriale condiviso da tutti". Allo stesso modo, secondo la Giunta Bonaccini è "inaccettabile" il metodo con cui il Governo ha rifiutato la proposta avanzata dalla cordata di imprenditori bolognesi. Decisione su cui non sono state ancora "chiarite le vere motivazioni. Si tratta di una scelta di carattere finanziario e non di profilo industriale".(SEGUE)

(San/ Dire)

12:22 25-06-24

NNNN

IMPRESE. EX BELLCO, DOMANI AL TAVOLO CON AZIENDA ANCHE BONACCINI

(DIRE) Bologna, 25 giu. - Ci sarà anche il governatore Stefano Bonaccini al tavolo di salvaguardia di domani sulla ex Bellco di Mirandola in Regione Emilia-Romagna. All'incontro sono stati chiamati anche i vertici della multinazionale, insieme a sindacati, Confindustria ed enti locali. Al tavolo, spiega oggi in Assemblea legislativa l'assessore Igor Taruffi, per conto del collega di Giunta Vincenzo Colla, "si entrerà nella fase operativa del confronto con un punto fermo: la nostra assoluta contrarietà all'avvio di alcuna procedura finchè non ci sarà una soluzione condivisa". La Giunta Bonaccini risponde così all'interrogazione della consigliera regionale di Europa Verde, Silvia Zamboni, preoccupata per il "rischio di perdere un patrimonio industriale e di competenze" fondamentale per il territorio.

Per la Regione, la situazione della Mozarc Medical ex Bellco "è molto complessa" e ribadisce come siano "inaccettabili decisioni unilaterali da parte della multinazionale". La chiusura dello stabilimento di Mirandola, sottolinea la Giunta Bonaccini, "trascinerebbe con sé il futuro di 350 persone e delle loro famiglie, arrecando un danno irreparabile all'economia del distretto biomedicale, di rilevanza nazionale e internazionale".

La Regione Emilia-Romagna ci tiene dunque a "respingere il tratto di speculazione finanziaria giocato sulla pelle dei lavoratori".

Una posizione che sarà portata anche al tavolo convocato dal Ministero il prossimo 9 luglio. Ieri, intanto, Colla ha incontrato i sindacati e i lavoratori della Bellco in assemblea, garantendo ancora una volta l'impegno della Regione "a difesa di un patrimonio produttivo, di professionalità e di lavoro che non può essere disperso".

(San/ Dire)

12:25 25-06-24

NNNN

AEROPORTI. BOLOGNA, MALUMORI NEL PD: REGIONE CAMBI PASSO

(DIRE) Bologna, 25 giu. - Serpeggia il malcontento nella maggioranza di centrosinistra in Regione per la linea soft della Giunta Bonaccini nei confronti dell'aeroporto Marconi di Bologna sul tema dei sorvoli sulla città. A sfogarsi è Giuseppe Paruolo, consigliere regionale Pd, autore dello studio con cui ha dimostrato, nei giorni scorsi, che l'aeroporto sarebbe in grado almeno di dimezzare i voli rumorosi sulle abitazioni. "Serve un cambio di passo da parte della Giunta e degli uffici- ammonisce Paruolo- i dati sono chiarissimi e tutte le risposte che tendono a riproporre motivazioni generiche, volte a rimandare una presa di coscienza del problema e un cambio di gestione dei voli anche di giorno, sono inaccettabili. La risposta di oggi è davvero inadeguata".

Scontenta è anche Silvia Zamboni, consigliera regionale di Europa Verde. "Sono rimasta esterrefatta dalla risposta di oggi- commenta- con un anno di ritardo è arrivato lo studio dell'Ausl, che dimostra l'impatto del rumore aeroportuale sulla salute dei cittadini. Che non ci sia ancora la volontà di valutare un impiego diverso della pista e che la Giunta non prenda in mano questa possibilità, mi delude. Anche perché la risposta che avevamo ottenuto a gennaio era di apertura. Oggi invece vedo un atteggiamento fin troppo di cautela. Bisogna tenere conto dell'exasperazione dei cittadini. Mi scrivono tutti i giorni e lamentano ancora i sorvoli notturni, non è vero che non ci sono più".

(San/ Dire)

13:11 25-06-24

NNNN

AEROPORTI. BOLOGNA, VERDI: COMUNE NON SCARICHI SOLO SU REGIONE

(DIRE) Bologna, 25 giu. - Sull'aeroporto Marconi il Comune di Bologna "non scarichi le responsabilità solo sulla Regione". La critica arriva da Danny Labriola, co-portavoce dei Verdi di Bologna, che prende di mira soprattutto gli esponenti di Coalizione Civica per le affermazioni di oggi sul problema dei sorvoli sulla città. Ancora tensioni, dunque, tra le due forze politiche rosso-verdi a Bologna dopo gli attriti sulle vicende del parco don Bosco. "La nostra consigliera regionale Silvia Zamboni è intervenuta più volte in Assemblea legislativa per dare voce alle richieste dei comitati che si battono da anni per ridurre il numero dei sorvoli sulle loro case- sottolinea Labriola- mi sorprendono le dichiarazioni dei consiglieri comunali di Coalizione Civica, che sembrano voler addossare ogni responsabilità alla Regione Emilia-Romagna. Condivido che la misura sia colma a causa di un traffico aereo insostenibile, ma forse è bene ricordare che anche il Comune e la Città Metropolitana sono soci di minoranza del Marconi". Peraltro, sottolinea l'esponente dei Verdi, "oltre a detenere un maggior numero di azioni rispetto alla Regione, il Comune esprime anche un rappresentante all'interno del Cda della società aeroportuale". Quindi, punge Labriola, "più che scaricare la responsabilità sulla Regione, occorre lavorare insieme, Comune e Regione, con spirito di collaborazione per dare risposte alle migliaia di cittadine e cittadini torturati da anni, e non solo di giorno, dal rumore degli aerei". (SEGUE)

(San/ Dire)

18:49 25-06-24

NNNN